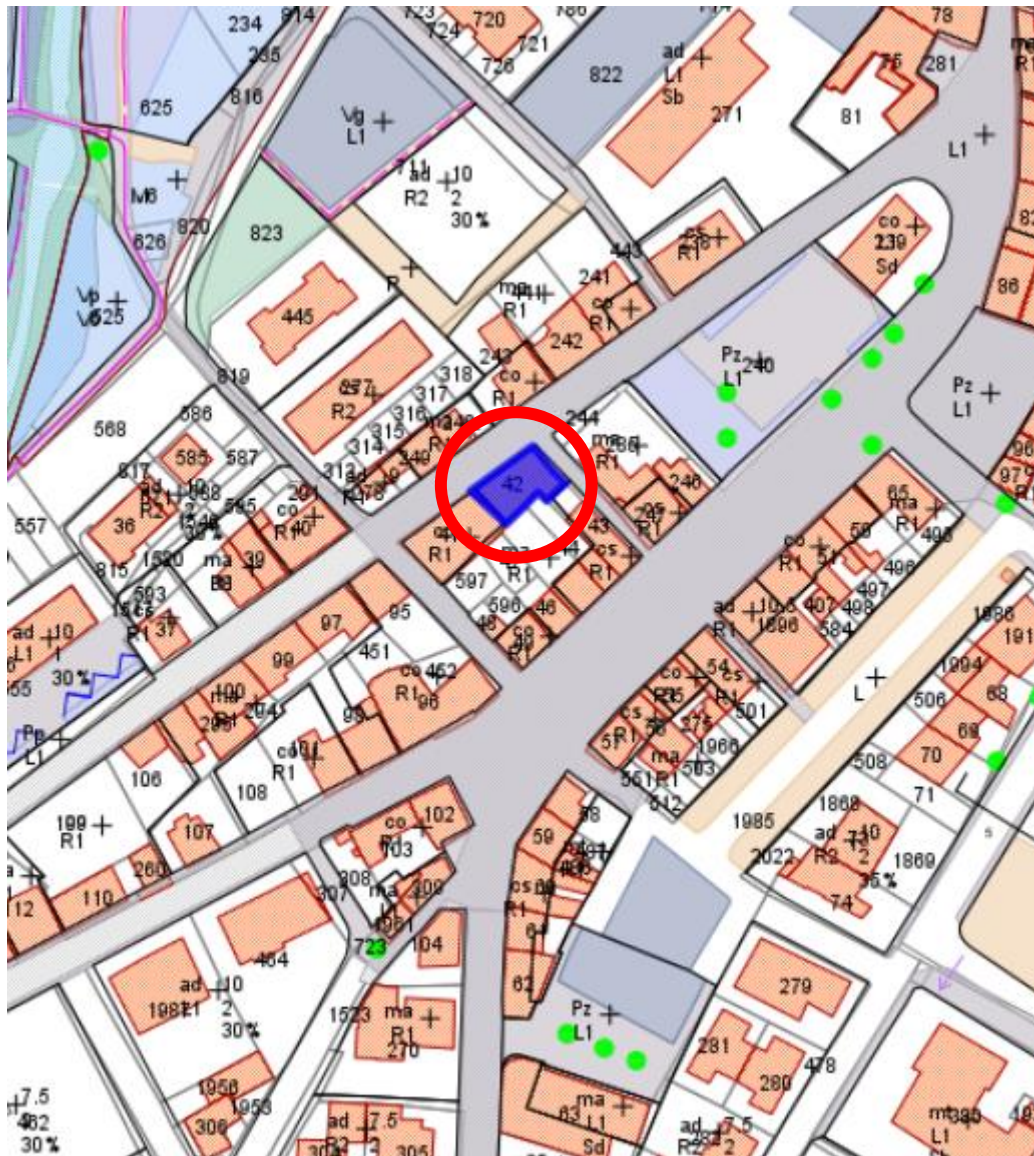


ESRTRATTO DEL PIANO REGOLATORE ONLINE COMUNE DI SAN GIUSTINO



Sottozone

Comune: **San Giustino**

Strumenti Urbanistici: **Piano Regolatore Generale - Parte Operativa**

Località:

Codice Sottozona: **ma**

Descrizione: **Mantenimento**

Tipologia: **- Categoria di intervento**

Macroarea: **R1**

Dati Principali

Data Inizio Validità:

Data Fine Validità:

Prescrizione:

Piano Attuativo:

Dest. Uso Prev.:

Articolo di Norma: **25.pdf**

Dati Geometrici

Area (mq): **701.4604**

Perimetro (m):

Geometria **X: 2295003.5**

(Gauss Boaga fuso Ovest): **Y: 4822324.92**

Parametri urbanistici

Indici Urbanistici

UF - Indice di Utilizzazione

Fondiaria (mq/mq):

UT - Indice di Utilizzazione

Territoriale (mc/mq):

Indice Copertura (%):

Distanze

Distanza Minima Confini
(m):

Distanza Minima Edifici
(m):

Distanza Minima Strade
(m):

Altezze

Altezza Massima Edifici
(m):

Parametri urbanistici

*Altezza Massima Edifici
(piani):*

Grandezze urbanistiche

Superficie territoriale (mq):

Superficie fondiaria (mq):

Superficie coperta (mq):

Grandezze edilizie

Grandezze edilizie attuali

Area Edificata Attuale (mq):

*Area Copertura Attuale
(mq):*

*Volume Edificato Attuale
(mc):*

Grandezze edilizie di piano

*Area Massima Edificabile
(mq):*

*Area Massima Copribile
(mq):*

*Volume Massimo
Edificabile (mc):*

Grandezze edilizie potenziali

*Area Edificata Residua
(mq):*

*Area Copertura Residua
(mq):*

*Volume Edificato Residuo
(mc):*

Titolo X - Sistema della residenza (R)

Art.56 - Prestazioni

1. Il sistema della residenza, come insieme dei luoghi “dell’abitare”, dovrà garantire la vicinanza o almeno la diretta connessione delle abitazioni con i servizi e le aree commerciali (approvvigionamento dei generi di prima necessità), l’immediata relazione con aree per il tempo libero e lo sport opportunamente dimensionate rispetto all’intorno.
2. Nel sistema della residenza dovrà essere prestata particolare cura nella progettazione dei materiali che costituiscono gli spazi collettivi.
E’ vietata la formazione di depositi di materiali a cielo aperto.
3. Le strade di distribuzione all’interno del sistema della residenza, ad eccezione di quelle dell’ambito R4, sono caratterizzate da una sezione ad una carreggiata. La carreggiata dovrà essere opportunamente sistemata per garantire una più razionale gestione della mobilità, migliore sicurezza e qualità urbana, protezione dell’ambiente e risparmio energetico. Le banchine e i marciapiedi dovranno essere pavimentati e ubicati a destra e a sinistra della carreggiata o sullo stesso livello (marciapiede continuo). Gli incroci, in genere a raso, potranno essere anche rialzati o regolamentati da minirotonde.
4. Gli interventi di adeguamento e trasformazione, ad esclusione di quelli in ambito R1, dovranno garantire una superficie permeabile $\geq$ al 30% dell’intera superficie scoperta.
5. Nelle zone appartenenti al sistema della residenza il Piano incentiva il ricorso a tecniche di bioarchitettura e bioingegneria. Per questo nel loro progetto si dovrà fare ricorso a tecniche ed a materiali di debole impatto ambientale (le murature, ad esempio, dovranno preferibilmente essere in materiali naturali, senza additivi chimici che ne alterino la natura, traspiranti, di spessore tale da assicurare un lento e graduale assorbimento e dispersione del calore, elettrostaticamente neutre, fonoassorbenti e prive di emanazioni radioattive e di polveri; così i materiali di finitura e gli altri elementi dell’edificio). In particolare la realizzazione di nuove aree residenziali, il risanamento, la ristrutturazione e l’ampliamento di quelle esistenti dovranno essere accompagnati da indicazioni relative alla pressione ambientale stimata, alla dotazione tecnologica ed ambientale prevista, alle misure di compensazione e mitigazione degli impatti esistenti e previsti adottate.

Art.57 - Usi caratterizzanti previsti ed esclusi

1. Il Sistema della residenza è caratterizzato dall’uso principale “Residenza” (R).
2. La caratterizzazione funzionale del sistema è garantita dalla presenza di questo uso principale in misura tendenzialmente superiore al 60% del totale della superficie lorda di pavimento (Slp).
3. Sono escluse le “Attività agricole” (A).
4. Nel Sistema della residenza sono altresì previsti: “Spazi scoperti d’uso pubblico” (P, V), “Servizi e attrezzature” (S), “Attività terziarie” (T).
5. Degli usi previsti al punto 4 di questo stesso articolo sono escluse le seguenti articolazioni:
Tr: motel;
Td: stazioni di servizio, distribuzione e deposito carburante nelle aree destinate a standard;
Sc: servizi cimiteriali;
Sh: ospedali;
Ss: palazzi dello sport;
St: stazioni dei trasporti, impianti tecnici per la distribuzione di acqua, energia elettrica e gas, impianti di gestione dei rifiuti urbani .
6. Gli usi non espressamente citati sono da considerare ammessi.

Art.58 - Articolazione del sistema

1. Il sistema della residenza si articola nei seguenti ambiti indicati nella tav.2 “Sistemi e ambiti”:

- Ambito R1: “**Città storica**”, equivale alle zone territoriali omogenee “A” di cui al DI 1444/68 , ed è individuato nella Tavola 6 bis Zone territoriali omogenee con simbologia R1 .
- Ambito R2: “**Città in aggiunta**” e Ambito R3: “**Città degli interventi unitari**” , equivale alle zone territoriali omogenee “B” di cui al DI 1444/68 e sono individuati nella Tavola 6bis Zone territoriali omogenee con medesima lettera ; in particolare questi ricomprendono le zone prevalentemente residenziali totalmente o parzialmente edificate , esistenti alla data di adozione del presente PRG che presentano caratteri edilizi e tecnici tali da non presentare particolari esigenze di tutela.In dette zone la superficie coperta degli edifici esistenti è superiore o uguale al 12,5% della superficie fondiaria della zona e la Densità fondiaria è quella determinata ed indicata per ogni singola zona nelle Tavole uso del suolo e modalità di intervento del PRG parte operativa. Tali zone sono perimetrate nella parte operativa e definite come parti di città soggette ad adeguamento e trasformazione ove è possibile intervenire sugli edifici esistenti o sulle aree libere.
- Ambito R3:”**Città degli interventi unitari**”. Detti ambiti equivalgono alle zone omogenee “C” di cui al DI 1444/68.In tali zone sono ammessi gli interventi previsti dai Progetti norma richiamati ai successivi art. 83 , 84 , 85 , 86 , 87 , 88 , 89 , 9° , 91 , 92 , 93 , 94 , 95 , 96 , 97.
- Ambito R4: “**Residenza nei nuclei rurali**” sono quelli definiti e riportati nella Tavola 2 sistemi e ambiti.

2. Il rapporto percentuale fra gli usi caratterizzanti e gli altri usi previsti e ammessi può variare nei diversi ambiti.

Art.59 - Ambito R1: “Città storica”

1. Detto ambito, comprende le parti più consolidate della città antica, i nuclei originari delle frazioni ed i borghi immediatamente esterni; esso è costituito prevalentemente da edifici di valore storico e da un tessuto residenziale compatto, in parte modificato rispetto all’originario, che mantiene un certo grado di omogeneità tipologica. Il piano terra degli edifici è spesso occupato da attività commerciali e terziarie.
2. L’obiettivo primario del PRG è quello di favorire interventi il recupero e la conservazione e il mantenimento degli edifici e degli spazi storici; mentre nelle parti consolidate e ancora morfologicamente riconoscibili si dovrà in particolare favorire la riqualificazione dello spazio aperto pubblico e privato e perseguire l’adeguamento alle nuove esigenze residenziali.Gli interventi consentiti in detto ambito sono indicati nella Tavola 4 ed i contenuti attuativi sono meglio definiti dal PRG parte operativa.
3. La caratterizzazione funzionale dell’ambito è garantita dalla presenza dell’uso principale “Residenza” (R) in misura $\geq$ al 60% del totale della superficie lorda di pavimento (Slp).Gli edifici e gli spazi storici possono essere destinati esclusivamente a funzioni compatibili con le loro tipologie e con il loro carattere originario.
4. Sono escluse le seguenti articolazioni degli usi principali caratterizzanti: ostelli e campeggi (Tr), stazioni di servizio, distribuzione e deposito carburante (Td).
5. Altezza ammissibile negli edifici $\leq$ 10,50 m. e comunque non superiore a quella degli edifici circostanti esistenti ,così come meglio specificato per ogni singola zona nelle tavole di parte operativa

Art.60 - Ambito R2: "Città in aggiunta"

1. L'ambito è caratterizzato da parti della città cresciute sulla base di singole iniziative, in genere di piccole dimensioni. Il carattere principale di queste zone è costituito da una certa omogeneità dei tipi edilizi e della suddivisione dei lotti, dalla presenza di spazi pubblici frammentati e residuali.
2. Gli interventi dovranno in generale favorire l'adeguamento e la ristrutturazione degli edifici e la riqualificazione degli spazi aperti allo scopo di migliorare le condizioni esistenti e rafforzare l'identità di questi luoghi. Gli interventi consentiti in detto ambito sono indicati nella Tavola 4 ed i contenuti attuativi sono meglio definiti dal PRG parte operativa.
3. La caratterizzazione funzionale dell'ambito è garantita dalla presenza dell'uso principale "Residenza" (R) in misura $\geq$ all'80 % del totale della superficie lorda di pavimento (Slp) e della superficie fondiaria (Sf) qualora si tratti di interventi comprensivi di spazi scoperti d'uso pubblico.
4. Sono escluse le seguenti articolazioni degli usi principali caratterizzanti: ostelli e campeggi (Tr).
5. Altezza ammissibile negli edifici $\leq 10,50$ m. e comunque non superiore a quella degli edifici circostanti esistenti ,così come meglio specificato per ogni singola zona nelle tavole di parte operativa.

Art.61 - Ambito R3: "Città degli interventi unitari"

1. L'ambito è costituito da quartieri residenziali morfologicamente riconoscibili, esito di interventi unitari. In genere essi sono ubicati fuori delle zone centrali della città, come i quartieri di edilizia economica e popolare, ai margini del tessuto urbanizzato. Il loro carattere contribuisce a dare leggibilità e riconoscibilità alle diverse parti della città.
2. Gli interventi dovranno in prevalenza favorirne il mantenimento, consentendo operazioni che rispettino il carattere morfologico e tipologico degli edifici in sintonia con le prescrizioni dei piani di lottizzazione e dei piani per l'edilizia economica e popolare. Gli interventi consentiti in detto ambito sono indicati nella Tavola 4 ed i contenuti attuativi sono meglio definiti dal PRG parte operativa.
3. La caratterizzazione funzionale dell'ambito è garantita dalla presenza dell'uso principale "Residenza" (R) in misura tendenzialmente esclusiva.
4. Sono escluse le seguenti articolazioni degli usi principali caratterizzanti: ostelli e campeggi (Tr).
5. Altezza ammissibile negli edifici $\leq 12,50$ m. e comunque non superiore a quella degli edifici circostanti esistenti ,così come meglio specificato per ogni singola zona nelle tavole di parte operativa.

Art.62 - Ambito R4: "Residenza nei nuclei rurali"

(articolo così modificato a seguito accoglimento oss. n°113 prot. 6028/1999)

1. L'ambito è costituito da nuclei montani e collinari e da piccoli aggregati di pianura. Questi insediamenti, all'origine rurali ed oggi prevalentemente residenziali, presentano una struttura caratterizzata da un complesso sistema di pertinenze che, disposte a cintura dell'edificato, concorrono a formare un particolare insieme di valore storico-ambientale, riconoscibile anche nei casi di intervenute modifiche o alterazioni. Essi sono caratterizzati dall'aggregazione di singoli edifici, tra loro connessi attraverso una rete di spazi collettivi (percorsi, aie, piazzette, larghi, orti) che si configura, nelle sue forme più evolute (nei nuclei), come insieme di luoghi centrali, con la chiesa, la scuola, il bar. Gli interventi consentiti in detto ambito sono indicati nella Tavola 4 ed i contenuti attuativi sono meglio definiti dal PRG parte operativa.
2. Gli interventi dovranno favorire il recupero e la conservazione degli edifici e degli spazi aperti, rispettando il principio insediativo ed il carattere rurale dei singoli luoghi. In particolare, il ripristino e la tutela dei principali elementi caratterizzanti lo spazio aperto: terrazzamenti, canali, fossi, guadi e vegetazione ripariale, strade, percorsi e passaggi pubblici, aree pavimentate, piazze, larghi, scale, rampe.

3. La caratterizzazione funzionale dell'ambito è garantita dalla presenza di Residenza (R), "Servizi e attrezzature" (S) e Attrezzature ricettive e pubblici esercizi (Tr), in misura > al 60% della superficie lorda di pavimento (Slp) dell'edificio oggetto di intervento.

4. E' altresì prevista ed ammessa la presenza di St: impianti tecnici per la distribuzione di acqua, energia elettrica e gas. Seppure escluse le "Attività agricole" (A), sono ammesse attività agrituristiche ed extra-alberghiere in misura < al 40% del totale della superficie lorda di pavimento (Slp) dell'edificio oggetto di intervento e della superficie del fondo libero da costruzioni qualora si tratti di interventi comprensivi di spazi scoperti di uso pubblico; oltre a depositi per prodotti agricoli e ricoveri per animali da cortile.

5. Sono escluse le seguenti articolazioni degli usi principali caratterizzanti: centri commerciali e supermercati (Tc), complessi direzionali (Tu), stazioni di servizio, distribuzione e deposito carburante (Td).

6. Le strade di distribuzione all'interno dell'ambito hanno caratteristiche assimilabili a quelle dell'ambito M6 ("Strade e spazi tutelati") e sono dunque soggette alle prescrizioni contenute all'art.76 delle presenti norme.

7. Nuova edificazione:

- numero max. di piani = 2 per le abitazioni;
- numero max. di piani = 1 per gli annessi;
- nelle abitazioni il piano terra può essere adibito a locali di servizio, deposito o garage; sono ammessi seminterrati e interrati con destinazione d'uso locali di servizio;
- assenza di balconi;
- tetto a falda con pendenza non superiore al 30%;
- manto di copertura con elementi in laterizio del tipo coppo e tegola (nell'accoppiamento coppo-coppo o coppo-tegola);
- gronde con aggetto non superiore a 50 cm;

Materiali da costruzione e serramenti tradizionali, comunque compatibili con la "regola" costruttiva e le caratteristiche tipologiche dell'edilizia rurale locale.

In particolare, sono vietati:

- uso di buttafuori in c.a. e in calcestruzzo prefabbricati;
- uso di canali di gronda e pluviali in materiale diverso dal rame o dalla lamiera zincata;
- uso di canali di gronda o pluviali a sezione quadra o rettangolare;
- uso di comignoli prefabbricati in cls o in materiale plastico.
- lasciare a vista elementi strutturali in c.a., quali cordolature o travi di bordo, architravi e telai.
- esecuzione di intonaci "falso rustico" (lacrimato, graffiato, a buccia di arancia...) e di rivestimenti plastici;
- mettere in evidenza in facciata elementi costruttivi, quali archi di scarico, piattabande, travi, brani di muratura o altro;
- uso di sistemi di oscuramento in alluminio anodizzato (finitura argentata e dorata) o in materiali plastici;
- uso di avvolgibili;

8. Interventi specifici:

- recinzioni: da realizzare con elementi in legno, siepi arbustive, muretti in pietra, reti metalliche se comprese entro siepi di specie autoctona e senza muretto o cordolo emergente dal piano di campagna.
- parcheggi: sono esclusi in conglomerato cementizio e bituminoso;
- illuminazione pubblica e privata: è vietato l'uso di lampioni di "tipo stradale" e sistemi di illuminazione al neon;
- opere di contenimento: da realizzare con scarpate inerbate e piantumate, muretti in pietra locale a secco o legati con malta cementizia. Per opere di contenimento più impegnative è ammesso l'uso di muri in cemento armato purché rivestiti in pietra o interamente ricoperti da "reti vegetali";
- tettoie, capanni e garage, se ammessi, non devono essere realizzati in lamiera, metallo, materiali plastici, tufo, blocchi in cemento o elementi prefabbricati;
- serbatoi di deposito dove possibile dovranno essere installati al di sotto del livello del terreno; se in superficie dovranno essere isolati da una recinzione vegetale;

Visura attuale sintetica per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 18/05/2025

Dati della richiesta	Fabbricati siti nel comune di SAN GIUSTINO (H935) provincia PERUGIA - Limitata al foglio: 72
Soggetto individuato	

1. Immobili siti nel Comune di SAN GIUSTINO (Codice H935) Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI			
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1		72	42	2			A/4	3	5,5 vani	Totale: 120 m ² Totale escluse aree scoperte**: 120 m ²	Euro 355,06	VIA NUOVA n. 3/A Piano T - 1 VARIAZIONE del 26/04/2021 Pratica n. PG0033152 in atti dal 26/04/2021 AGGIORNAMENTO PLANIMETRICO (n. 8557.1/2021)	Annotazione
2		72	42	4			A/4	3	3,5 vani	Totale: 70 m ² Totale escluse aree scoperte**: 68 m ²	Euro 225,95	VIA NUOVA n. 3/A Piano 2 VARIAZIONE del 26/04/2021 Pratica n. PG0033153 in atti dal 26/04/2021 AGGIORNAMENTO PLANIMETRICO (n. 8558.1/2021)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: di stadio: acquisizione planimetria

Immobile 2: Annotazione: di stadio: acquisizione planimetria

Totale: vani 9 Rendita: Euro 581,01

Intestazione degli immobili indicati al n.1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprietà 1/1 Regime: bene personale

DATI DERIVANTI DA

Atto del 28/10/2004 Pubblico ufficiale CARONE MARILENA Sede CITTÀ DI CASTELLO (PG) Repertorio n. 50764 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 21189.1/2004
 Reparto PI di PERUGIA in atti dal 08/11/2004

Totale Generale: vani 9 Rendita: Euro 581,01

ALLEGATO N. 7

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 18/05/2025

Unità immobiliari n. 2

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

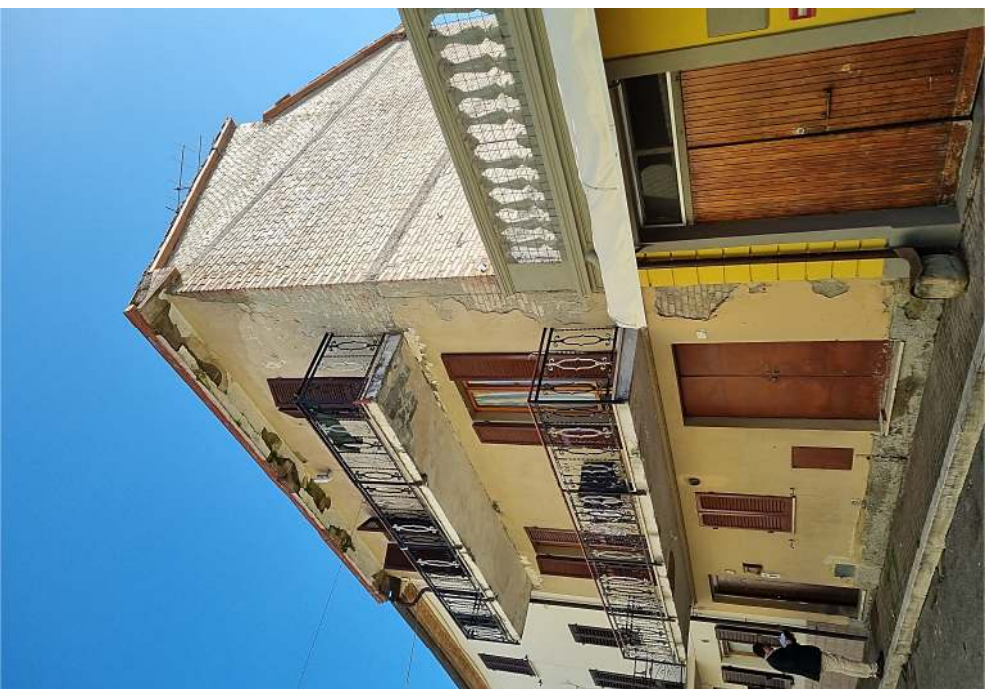
** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti"
(cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura telematica

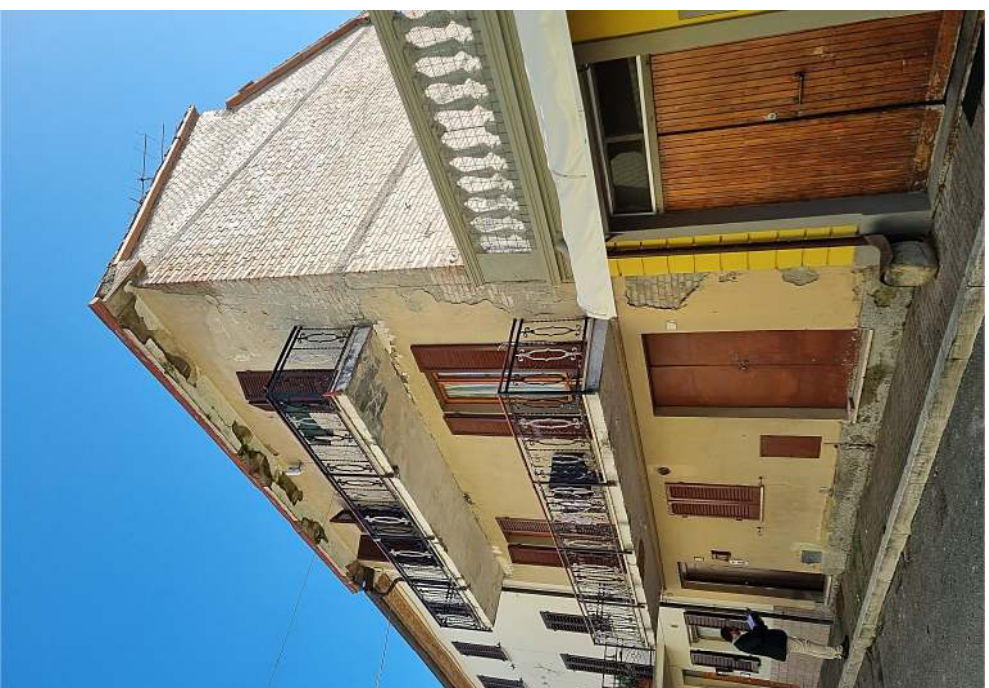
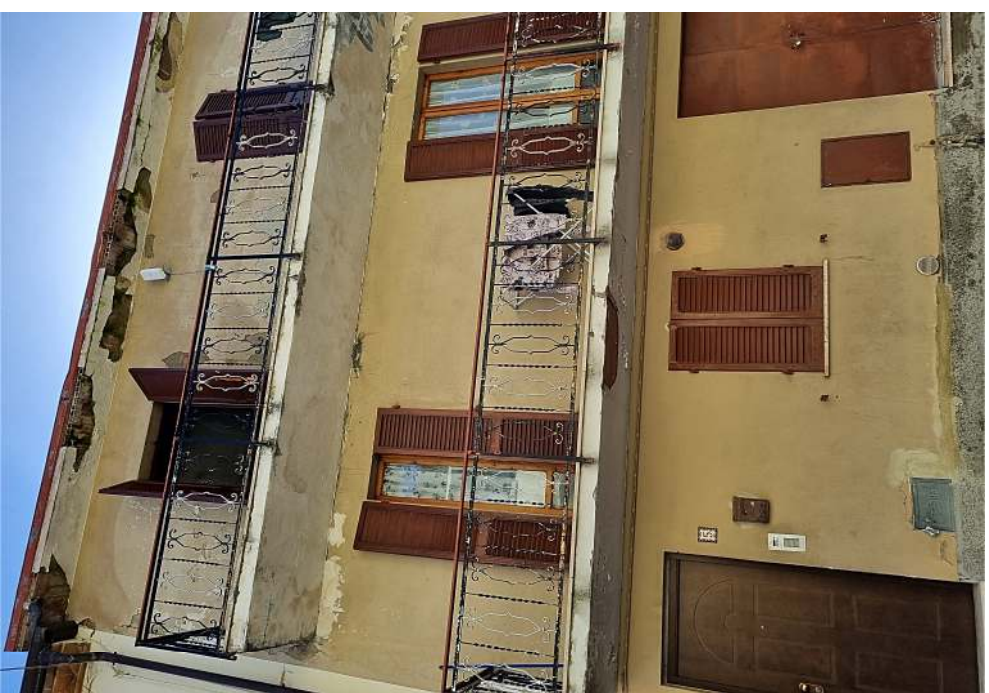
ALLEGATO N. 8



Comune: (PG) SAN GIUSTINO
Foglio: 72
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 m. Protocollo pratica T24359/2025
18-Mag-2025 11:6:15





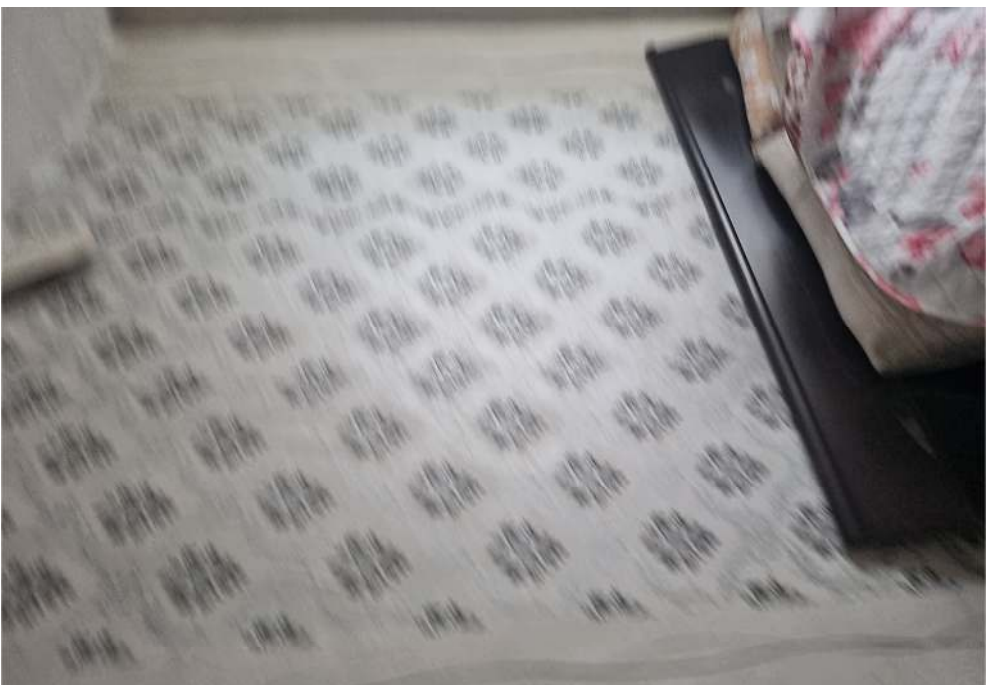
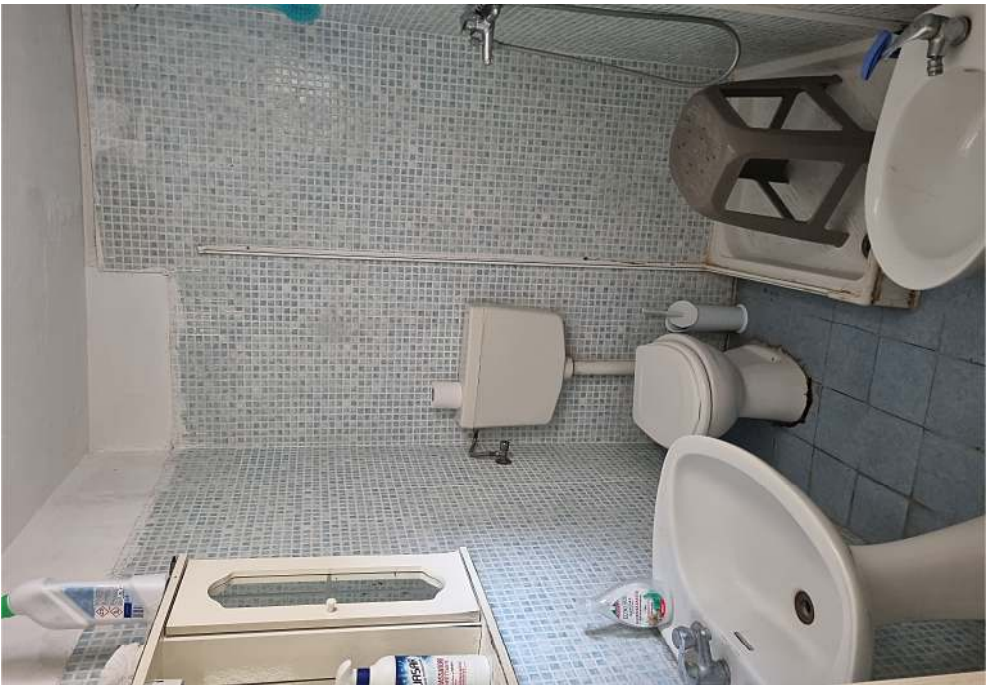










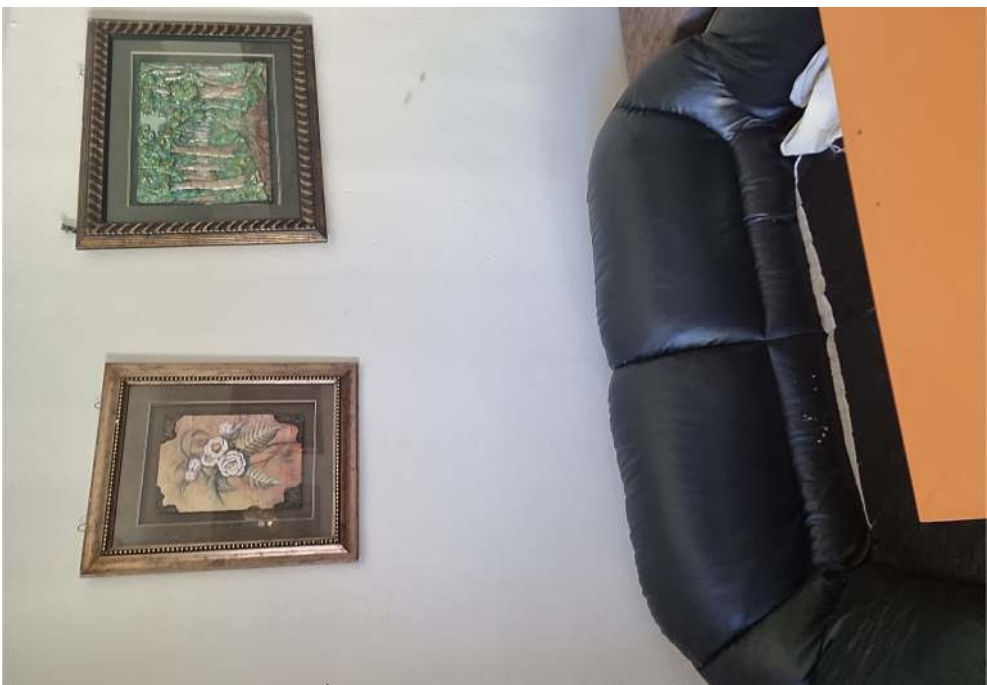














5438 - 686 - 719 - 53
Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

MODULARIO
Cat. S. T. - 915

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Lire 20

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO
(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Sangiustino Via Lema - via nuova
Ditta [REDACTED]
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Perugia 20364

P. 2°
P. 1°
P. T.

ORIENTAMENTO

SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

Compila

scritto all'Albo dei Geometri
della Provincia di Pg
ATA 1 giugno 967

Firma [Signature]

Ultima planimetria in atti

MODULARIO
Cat. S. T. 315

5438 - 686 - 719 - 53
MINISTERO DELLE FINANZE

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Lire
20

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Sangiustino Via Lema - via nuova
Pitta [redacted]
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Perugia 20304

P. 2°

P. 1°

P. T.

ORIENTAMENTO

SCALA DI 1.200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

Compila

ritto all'Albo dei Geometri
a Provincia di Pg
1. Giugno 967

[Signature]

Direzione Provinciale di PERUGIA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 18/05/2025 Ora 11:58:41
Pag. 1 - Segue

Ispezione telematica

Ispezione n. T30005 del 18/05/2025

per immobile

Richiedente CCCFLV

Dati della richiesta

Immobile : Comune di SAN GIUSTINO (PG)
Tipo catasto : Fabbricati
Foglio : 72 - Particella 42 - Subalterno 2
Ulteriori restrizioni: Nessuna

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal 10/11/1992 al 16/05/2025

Elenco immobili

Comune di SAN GIUSTINO (PG) Catasto Fabbricati

1. Sezione urbana - Foglio 0072 Particella 00042 Subalterno 0002

Elenco sintetico delle formalità

-
1. TRASCRIZIONE del 11/09/2002 - Registro Particolare 15693 Registro Generale 22688
Pubblico ufficiale UFFICIO DEL REGISTRO Repertorio 51/368 del 12/07/2002
ATTO PER CAUSA DI MORTE - CERTIFICATO DI DENUNCIATA SUCCESSIONE
Nota disponibile in formato elettronico
 2. TRASCRIZIONE del 04/11/2004 - Registro Particolare 21189 Registro Generale 34343
Pubblico ufficiale CARONE MARILENA Repertorio 50764/5242 del 28/10/2004
ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA
Nota disponibile in formato elettronico
 3. ISCRIZIONE del 04/11/2004 - Registro Particolare 8471 Registro Generale 34344
Pubblico ufficiale CARONE MARILENA Repertorio 50765/5243 del 28/10/2004
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO
Nota disponibile in formato elettronico
Documenti successivi correlati:
 1. Iscrizione n. 2919 del 05/09/2024
 4. TRASCRIZIONE del 25/07/2024 - Registro Particolare 15777 Registro Generale 21233
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO Repertorio 1143/2024 del 06/07/2024
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Nota disponibile in formato elettronico
 5. ISCRIZIONE del 05/09/2024 - Registro Particolare 2919 Registro Generale 24931

Direzione Provinciale di PERUGIA
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 18/05/2025 Ora 11:58:41
Pag. 2 - Fine

Ispezione telematica

per immobile

Richiedente CCCFLV

Ispezione n. T30005 del 18/05/2025

Pubblico ufficiale CARONE MARILENA Repertorio 50765/5243 del 28/10/2004

IPOTECA IN RINNOVAZIONE derivante da IPOTECA VOLONTARIA PER CONCESSIONE A GARANZIA DI
MUTUO FONDIARIO

Nota disponibile in formato elettronico - Presenza Titolo Telematico

Formalita di riferimento: Iscrizione n. 8471 del 2004